

RICHIESTA DI PREVENTIVO (art.50, co. 1, lett. b) D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii)

Oggetto: Manutenzione ed Assistenza Stampanti SIMI

CPV: 72500000-0 - *Servizi informatici Servizi di manutenzione*

1. RELAZIONE SULLO SCENARIO ESISTENTE

Il Comune di Firenze ha in dotazione 71 stampanti ad aghi di diverse tipologie, distribuite nei vari uffici, e utilizzate per la stampa di documenti di Stato Civile, Anagrafe, Ufficio Elettorale, leva ed AIRE.

In considerazione delle attività per le quali sono utilizzati tali strumenti si rende necessario affidare un servizio di manutenzione in modo da garantire intervento tempestivo e risolutivo in caso di eventuali malfunzionamenti.

2. ESIGENZE E PROGETTO DI EVOLUZIONE DELLO SCENARIO

Presa visione della Vs dichiarazione di esclusiva, protocollo n. 378906, si richiede la Vostra migliore offerta per la quantificazione del servizio di assistenza e manutenzione per la durata complessiva di 36 mesi per gli apparati indicati all'articolo 3.

3. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Servizio di assistenza e manutenzione di:

N. Apparati	Tipologia Stampante	Data inizio manutenzione	Durata (mesi)
6	SIMI XIV	01/01/2026	36
38	SIMI XIVS	01/01/2026	36
9	SIMI XVI	01/01/2026	36
18	SIMI XX	01/01/2026	36

Gli interventi di manutenzione richiesti devono essere comprensivi di:

- Intervento di riparazione on-site con sostituzione gratuita del pezzo di ricambio
- Manutenzione delle stampanti
- Tempi di intervento entro 24 ore dalla chiamata
- Assistenza telefonica continuativa e immediata
- Eventuale sostituzione delle testine di stampa

Restano esclusi dal servizio gli accessori di consumo, le parti che risultino danneggiate per incuria o vandalismo o comunque per cause non inerenti il funzionamento delle stampanti o per manomissione da parte di personale non autorizzato.

4. IMPORTO E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Il corrispettivo è fissato nel limite massimo di **€ 28.000,00 (euro ventottomila/00) IVA inclusa** nei termini di legge al 22 %. Il preventivo dovrà pervenire tramite la apposita funzionalità messa a disposizione dalla piattaforma telematica www.acquistiinrete.it Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), entro e non oltre il termine perentorio previsto dalla procedura telematica. Non sono ammessi preventivi in aumento.

Si ritiene che non sussistano oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008. Pertanto, il quadro dell'ammontare dell'appalto è il seguente:

- Soggetti a ribasso d'asta: **€ 28.000,00**
- Oneri per la sicurezza (D. Lgs. n.81/2008): **€ 0.**

Il valore complessivo stimato dell'appalto, comprensivo delle eventuali opzioni esercitabili dalla Stazione Appaltante durante l'intero periodo contrattuale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, D. Lgs. 36/2023, è di **€ 28.000,00**.

Si richiede che codesta Spett.le Ditta, oltre ad indicare un costo complessivo da inserire a sistema per tutta la durata del servizio, alleghi alla proposta economica un dettagliato prospetto per l'imputazione dei costi (IVA esclusa) da sopportare da questo ente nei singoli esercizi (Anno 2026, Anno 2027 e Anno 2028).

L'offerta deve rimanere valida almeno 30 (trenta) giorni dal termine della trattativa.

5. DURATA E ORGANIZZAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Le attività decorreranno dalla data di sottoscrizione del contratto da parte di entrambe le parti e termineranno allo scadere del periodo previsto di 36 mesi.

Il contratto sarà costituito da:

- La presente scheda;
- Il preventivo;
- Il documento di stipula ed eventuali allegati.

Le condizioni, di cui alla presente scheda di richiesta di preventivo, ha validità per tutta la durata contrattuale.

6. REQUISITI OBBLIGATORI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- **Requisiti di ordine generale** di cui al Titolo IV, Capo II, Parte V del D. Lgs. 36/2023;
- **Requisiti di idoneità professionale** (art. 100, co.1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023): iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale attinente alla prestazione richiesta nel presente documento;
- **Requisiti di capacità economica e finanziaria** (art. 100. co.1, lett. b) del D. Lgs 36/2023): fatturato minimo annuo, riferito all'ultimo bilancio chiuso, non inferiore all'importo stimato dell'affidamento (e comunque non superiore al doppio di tale importo). Per le imprese neocostituite il requisito è riproporzionato alle mensilità di attività disponibili;
- **Documentate esperienze pregresse** (art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023): avere eseguito, negli ultimi 3 (tre) anni, almeno una prestazione analoga, anche non continuativa, di entità e complessità comparabile a quella oggetto del presente affidamento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.01, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è individuato nel *CCNL per i lavoratori e le lavoratrici ed impiegati delle imprese operanti nel settore Industria Metalmeccanica*.

Nel caso in cui l'operatore economico applichi un CCNL diverso da quello suindicato dovrà dichiarare l'equivalenza delle tutele del CCNL applicato nel documento "*Integrazione al DGUE*".

Le dichiarazioni sostitutive rese per la partecipazione alla presente procedura sono soggette a verifica ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 ss.mm. Ogni altra dichiarazione rilasciata per il presente appalto è soggetta a verifica ai sensi e per gli effetti del medesimo D.P.R. 445/2000 ss.mm.

Le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale e speciale devono essere rilasciate nel DGUE e nel Mod. "*Integrazione al DGUE*".

L'Amministrazione può richiedere chiarimenti ed integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati dalle imprese tramite le dichiarazioni medesime al cui possesso è subordinato l'affidamento. Qualora dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni non veritieri, l'Amministrazione, salvi gli eventuali adempimenti previsti ai sensi della legge penale, provvederà, in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dell'impresa ed alla segnalazione all'ANAC, come previsto dalla normativa vigente in materia. La proposta sarà subordinata a tutte le verifiche e gli accertamenti di legge.

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si applicano le cause di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D. Lgs 36/2023.

Non si procederà ad affidamento nel caso in cui l'Operatore economico abbia affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma, 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi 3 (tre) anni.

8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA OBBLIGATORIA RICHIESTA

- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- Documento di integrazione al DGUE;
- Dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

9. FIGURE DI RIFERIMENTO

Di seguito vengo individuati i ruoli e le figure operanti nell'ambito del presente appalto.

Le figure di riferimento dell'Ente nei confronti dell'appaltatore sono di seguito identificate:

- Il Responsabile Unico di Progetto (RUP), designato dall'Ente ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, Allegato I.2, nella figura del Responsabile della [E.Q. Reti, Postazioni e Multi-media](#) della Direzione Sistemi Informativi, Nicolò Galia.

I dirigenti e i responsabili degli uffici utenti comunicano direttamente con il personale operativo dell'appaltatore per lo svolgimento delle attività quotidiane in fase di esercizio, ma ogni richiesta deve essere autorizzata dal RUP.

L'Ente comunicherà tempestivamente al referente dell'appaltatore ogni variazione in merito alle figure di riferimento.

10. MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere apportata dall'appaltatore, se non è autorizzata dal RUP nel rispetto delle condizioni e dei limiti di seguito descritti e di quanto disciplinato dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante può disporre modifiche al contratto, senza una nuova procedura di affidamento, a norma dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, D. Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto ("quinto d'obbligo"), la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste nel contratto. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto, ed è tenuto ad eseguire i servizi agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salvo l'eventuale definizione di nuovi prezzi, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi servizi.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la possibilità di prorogare l'appalto e l'appaltatore è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 120, comma 10, D. Lgs. 36/2023.

11. REVISIONE PREZZI E RINEGOZIAZIONE

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.2-bis, si applica all'appalto la revisione dei prezzi come sotto dettagliata, e con la medesima frequenza di aggiornamento dell'indice sotto esplicitato. Le clausole di revisione dei prezzi sono attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte, qualora si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire a decorrere dal primo giorno del mese successivo al provvedimento.

Si precisa che per "variazione" si intende la differenza tra la percentuale eccedente rispetto al 5% ed il 5% stesso. Ai fini del calcolo della variazione, si richiama la corrispondente Tabella di riferimento rispetto al CPV del presente intervento contenuta nell'Allegato II.2-bis.

Il RUP monitora l'andamento del predetto indice con frequenza trimestrale al fine di valutare se esistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi. La revisione dei prezzi è riconosciuta quando, sulla base dell'istruttoria condotta dal RUP, sono accertate variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto al prezzo originario, a norma di quanto previsto dal presente articolo nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 60 comma 5 del D. Lgs. 36/2023.

Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, lo comunica per scritto al Responsabile Unico del Progetto. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 30 (trenta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Quando si determinano le condizioni per il riconoscimento della revisione, il RUP, durante l'intera fase di esecuzione del contratto assicura il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, provvedendo a darne comunicazione all'Appaltatore affinché possa emettere fattura secondo l'importo comprensivo della revisione prezzi.

In caso di difformità tra le valutazioni del RUP e quelle dell'appaltatore in merito all'importo riconosciuto, spetta a quest'ultimo richiedere verifica tempestiva in contraddittorio. Ove la difformità persista e l'appaltatore intenda contestare l'importo revisionale, dovrà iscrivere riserva mediante PEC entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'importo come sopra stabilito.

12. REGOLARE ESECUZIONE

Il RUP o un incaricato dell'Amministrazione e l'Appaltatore predispongono e sottoscrivono il Verbale di Monitoraggio della Prestazione sulla base del quale si predisporrà l'Attestazione di Regolare Esecuzione (ARE), nel caso di verifica intermedia (in corso di esecuzione del contratto) o del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), in caso di verifica finale, da inviare al RUP e che costituisce elemento necessario all'autorizzazione alla fatturazione da parte del RUP nei confronti dell'Appaltatore e relativa liquidazione.

Il Verbale di Monitoraggio della Prestazione viene redatto sulla base di un piano di verifica precedentemente predisposto e concordato con l'Appaltatore relativamente agli elementi funzionali che vengono considerati rappresentativi della corretta esecuzione contrattuale, sia essa intermedia (in corso di esecuzione) oppure finale.

13. GARANZIA DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 (sottosoglia). La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'appalto. L'Ente agirà per la tutela dei suoi interessi e per il risarcimento dei danni causati dalla non effettuazione delle prestazioni.

La garanzia è prestata per:

- a) l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- b) il rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno;
- c) le maggiori spese sostenute per il completamento della prestazione contrattuale nel caso di risoluzione disposta in danno dell'Appaltatore;
- d) e inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La garanzia fideiussoria deve essere costituita ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 36/2023.

La garanzia sarà svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 117 comma 8 del D. Lgs 36/2023, progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito.

L’ammontare residuo permane fino alla data del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione della prestazione risultante dal relativo certificato.

14. PENALI

Nel caso in cui le tempistiche, le attività previste e i livelli di servizio non siano rispettati, l’Ente si riserva di agire nelle sedi legali per tutelarsi nei confronti dell’eventuale danno arrecato dal fornitore; pertanto, le penali sotto riportate sono definite facendo sempre salvo risarcimento del maggior danno.

Per il calcolo delle penali, i valori ottenuti saranno arrotondati sempre per difetto al numero intero tralasciando, quindi, i decimali di euro.

Le penali, in conformità a quanto indicato dal Decreto legislativo n. 36 del 2023 e ss.mm.ii., sempre salvo la risarcibilità dell’eventuale maggior danno, saranno applicate nei seguenti casi:

- ritardo dei tempi dell’intervento dalla segnalazione non imputabile al Committente, la penale equivale a 1/50.000 (un cinquanta millesimo o 0,02%) dell’importo di affidamento per ogni ora lavorativa di ritardo nell’intervallo indicato, giorni festivi esclusi, quindi per un massimo teorico, considerando gli SLA minimi richiesti, pari allo 0,16% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- carenze professionali e/o qualitative nell’espletamento del servizio; qualora il personale tecnico o il materiale fornito non fosse adeguato, presenti un comportamento non consono, non risponda ai livelli qualitativi/professionali richiesti o non siano di un livello tecnico adeguato, il Comune invierà una prima comunicazione formale di richiamo alla Ditta affidataria con l’indicazione dettagliata delle carenze rilevate. Il Fornitore deve rispondere entro 3 (tre) giorni lavorativi indicando i comportamenti e le soluzioni poste in essere, entro al massimo 5 (cinque) giorni lavorativi a decorrere dalla data della risposta, per risolvere le criticità e le carenze. Qualora si verificassero successivamente i medesimi problemi di qualità e/o di inadeguatezza, il Comune potrà inviare una seconda comunicazione di richiamo ed applicare contestualmente una penale di 1/3.000 (un tre millesimo o 0,33%) al giorno lavorativo per ogni episodio contestato. Al perdurare dei problemi l’Ente potrà continuare ad applicare le penali come sopra specificato.

Le penali applicate saranno scalabili dalle fatture emesse e/o saranno incamerate dal deposito cauzionale definitivo prestato dal fornitore.

Ai sensi dell’art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., le suddette penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10 (dieci) % dell’ammontare netto contrattuale. In caso di superamento di tali importi, il Committente si riserva di procedere al recesso dal contratto.

15. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione sarà con formula annuale anticipata, secondo il previsto piano prodotto dal fornitore in fase di redazione di preventivo; il pagamento della relativa fattura avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data del ricevimento della stessa, salvo eventuali contestazioni che determineranno la sospensione del termine.

Le fatture dovranno avere formato digitale ed essere intestate a:

*Direzione Sistemi Informativi - Comune di Firenze - Via R. Giuliani, 250
50141 Firenze P.IVA 01307110484*

e pervenire esclusivamente tramite il Sistema di interscambio (SDI).

Il documento inviato dovrà contenere obbligatoriamente, oltre agli elementi sopraindicati, anche il codice univoco dell'ufficio destinatario della P.A. (codice IPA) e a tal fine si comunica che il codice univoco della Direzione Sistemi Informativi è il seguente: **D9IDV3**.

Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare gli estremi del contratto, il codice CIG l'eventuale CUP e gli estremi della determinazione dirigenziale che autorizza la spesa.

Le fatture dovranno riportare, in relazione all'IVA, la dizione “scissione dei pagamenti – art. 17 ter del DPR 633/1972” così come indicato nel D.M. del 23/01/2015 relativo allo split payment. In assenza di tale dicitura le stesse non saranno accettate.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della L. n.136/10, le ditte concorrenti si obbligano ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

Pertanto, i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato, i cui estremi saranno comunicati dall'affidatario.

16. SUBAPPALTO E MODIFICA DEL CONTRATTO

Si applica quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 in materia di subappalto e il disposto dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 in tema di modifiche dei contratti in corso di esecuzione e, in particolare, l'Ente si riserva di applicare, all'occorrenza, quanto previsto al comma 9 dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 (cd. “quinto d'obbligo”).

L'ente si riserva, altresì, la possibilità di prorogare l'appalto e il fornitore è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 120, comma 10, D. Lgs. 36/2023.

17. RICHIESTA CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento o informazione sulla procedura e sul contenuto del servizio oggetto della presente procedura, dovrà avvenire tramite l'apposita funzionalità messa a disposizione dalla piattaforma e-procurement scelta dall'amministrazione; in caso di malfunzionamento, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **direzione.sistemiinformativi@pec.comune.fi.it**.

Sarà premura della stazione appaltante rispondere alla richiesta entro 7 (sette) giorni solari dalla data di scadenza della presentazione del preventivo.

18. RISERVATEZZA

Il soggetto affidatario è tenuto a rispettare la riservatezza delle informazioni e delle attività svolte e al segreto professionale. L'Impresa affidataria si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, nonché l'obbligo di non divulgare e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, nel pieno rispetto di quanto disposto dal GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ossequio a quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) si informa che i dati personali forniti dalle ditte saranno raccolti presso la Direzione Sistemi Informativi (Via Reginaldo Giuliani 250 Firenze) per le finalità correlate alla scelta del contraente, all'instaurazione del rapporto contrattuale e per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge.

I dati potranno essere comunicati:

- a qualsiasi dipendente ed ufficio del Committente coinvolto a qualsiasi titolo nella presente fornitura;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, nei limiti consentiti dalla normativa in materia;
- agli Enti pubblici per lo svolgimento dei controlli e degli adempimenti conseguenti le procedure di appalto pubbliche (controlli sulle dichiarazioni sostitutive D.P.R. n. 445/2000, in materia di lotta alla criminalità mafiosa D.Lgs. 159/2011 e per adempimenti fiscali);
- alla Prefettura competente per gli accertamenti “antimafia” (se dovuti).

Il nominativo dell'affidatario e il corrispettivo saranno diffusi tramite il sito internet www.comune.fi.it nella sezione Profilo del Committente.

I trattamenti dei dati saranno ispirati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle misure di sicurezza. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

All'operatore economico, in qualità di interessato, spettano i diritti di cui al Capo III del GDPR 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è il Comune di Firenze – Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria – Firenze.

L'informativa completa è disponibile in allegato alla documentazione di gara ed agli atti del servizio amministrativo della Direzione Sistemi Informativi.

Con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, l'operatore economico acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

Contestualmente alla stipula del contratto, l'Appaltatore è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali gestiti dal sistema informativo oggetto del presente contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dall'appaltatore garantendone la riservatezza, l'integrità e la disponibilità e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente.

È condizione dell'efficacia del presente contratto e per il pagamento delle prestazioni erogate, l'indicazione, contestuale alla stipula, da parte dell'appaltatore, dei nominativi e degli ambiti di operatività dei suoi tecnici che dovranno essere designati “Amministratori di sistema” da parte del

Dirigente, sub-titolare del trattamento, richiamato il provvedimento del Garante Privacy “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema” del 27/11/2008 modificato con provvedimento del 25 giugno 2009.

20. CLAUSOLA DI RINVIO A FORO COMPETENTE

Il Foro di Firenze sarà competente per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'appalto e del relativo contratto.

È escluso il ricorso all'arbitrato e alla commissione.

Per la definizione delle controversie si applicheranno gli artt. 212 e seguenti del D. Lgs. 36/2023.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non diversamente previsto si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di appalti pubblici di servizi e forniture.

L'Amministrazione si riserva:

- di invitare l'operatore economico a produrre integrazioni o chiarimenti sui documenti o le dichiarazioni richieste;
- di accertare d'ufficio il possesso dei requisiti sopra richiesti.

La presente procedura non è impegnativa per il Comune di Firenze e non costituisce proposta contrattuale né offerta o promessa al pubblico. Non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, che sarà libera di sospendere o interrompere o modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, ed eventualmente anche di avviare altre procedure, senza che il soggetto invitato possa vantare alcuna pretesa.

Il Comune di Firenze si riserva di non procedere all'acquisto qualora non siano disponibili le necessarie risorse economiche o per qualunque altra ragione di sua esclusiva competenza.

Il RUP
Dott. Nicolò Galia